

pieni, mentre uno soltanto è libero, quello cioè che guarda sulla fossa, e nel quale si aprono le cannoniere: il lato settentrionale è costituito dalla continuazione della cortina, quello occidentale dal fianco, quello meridionale dal proseguimento del risvolto dell'orecchione. Nel primo si apre l'avvolto testè descritto; nel secondo, quello appunto che è libero ed ha lo spessore di 12 metri, una cannoniera scoperta, da presso all'orecchione; nel terzo un portone largo m. 1,75 (anch'esso colla data del 1563), che mena ad un avvolto largo 2 metri, girante in discesa fino alla pusterla della sortita, larga altrettanto, posta nel giro dell'orecchione, alta dalla fossa: rimpetto a questa, altra apertura dell'avvolto guida ad un cunicolo di mina.

La cortina fra il Vitturi ed il Gesù, munita di cordone e sostenuta al piede dalla banchetta rivestita di muro, ha sul principio una targa del 1565; e nel mezzo un bel leone di S. Marco con epigrafe distrutta <sup>(1)</sup>. — Verso la città sono al suo terrapieno accostate delle case. Tale terrapieno è più elevato del livello del baluardo Vitturi, onde al suo allacciamento con questo, esso è rivestito di

(1) Collez. fotogr. n. 45, — Collez. calchi n. 16.

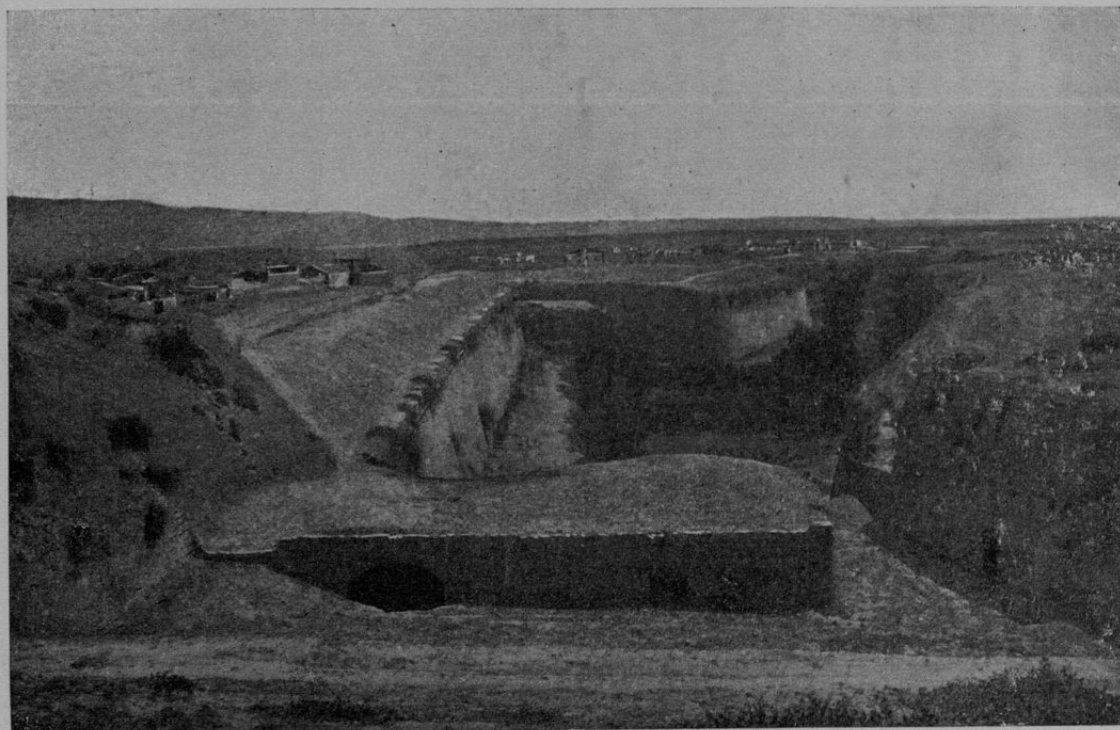


FIG. 210 — CANDIA: LA CORTINA FRA IL VITTURI ED IL GESÙ, (44).

Sul davanti le cannoniere della piazza bassa orientale del Gesh; quindi la cortina; e finalmente il baluardo Vitturi.